

## L'annunciazione a Maria

*L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.*

*L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.*

(Lc 1, 26-38)

**A**bbiamo ascoltato le parole dell'angelo rivolte a Maria: ecco è giunta la pienezza dei tempi, l'attesa sconfinata dei Patriarchi vibra di speranza rinnovata, le voci dei Profeti ammutoliscono, il Precursore è già tra gli uomini, Maria, la Madre del Signore, è ora convocata per dare la sua risposta. A lei è data la grande notizia; e non soltanto per informarla del pro-

getto divino, ma soprattutto per coinvolgerla: le è chiesto un consenso perché questa informazione diventi verità e diventi storia. Da parte sua essa deve rendersi disponibile a una collaborazione con la sua maternità verginale anzitutto, ma anche con la consegna della sua vita a questa nuova storia della salvezza del mondo.

Maria risponde di sì; è il primo consenso che l'Incarnazione riceve, e dopo questo consenso lo Spirito di Dio rende feconda la Vergine che sarà madre del Signore. È concepito un uomo che, composto di anima e corpo come ogni uomo, è però ipostaticamente unito alla persona divina ed eterna del Verbo, di modo che Maria è la madre dell'uomo-Dio, di Gesù Cristo.

La Madonna che cosa sa? «Come sarà possibile?», chiede all'angelo. Senza l'ausilio di una fede estremamente penetrante e resa da Dio estremamente luminosa, la Madonna non può capire. Forse accoglie avendo capito sì e no, ma accoglie. Il consenso di Maria è un sì che non si consuma nell'attimo in cui lo pronuncia, ma diventa pienezza



di vita, tutta data, completamente impegnata. La sua carne, il suo sangue, la sua anima, il suo cuore, la sua vita sono tutti offerti a colui che accoglie; la sua non è un'accoglienza passiva, ma viva, attiva, che si traduce immediatamente in lei nell'apertura a un dono, un dono fatto a lei e, in lei, a tutta l'umanità.

Dopo il suo sì, Maria è vissuta da Cristo, è portata da lui; per questo Signore Gesù il suo cuore palpita, le sue mani lavorano, la sua persona vibra nella fedeltà dei giorni, sempre in continua tensione di fede, di speranza e soprattutto di amore.